INCLUSIONE

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

P. Sandri

La scuola è attenta agli alunni con "bisogni educativi speciali" secondo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27/12/12 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", integrata successivamente dalle CM n.8 e n.2563/2013. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo ed apprenditivo. Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, la scuola mira a:

- Identificazione precoce di possibili difficoltà degli alunni;
- Insegnamento/Apprendimento tenendo conto della pluralità dei soggetti;
- Valorizzazione della vita sociale e dell'autonomia;
- Crescita della sfera affettivo-relazionale;
- Sviluppo della comunicazione e delle relazioni interpersonali;
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità e dell'autostima;
- Potenziamento: ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o in piccoli gruppi);
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIVERSA ABILITÀ (Legge 104/1992)

Il Collegio Docenti è impegnato a promuovere interventi educativi e didattici volti a facilitare l'unitarietà dell'insegnamento. I bambini diversamente abili o con difficoltà lavorano nella classe di appartenenza e seguono, laddove è possibile, l'attività comune, nel tentativo di raggiungere i traguardi minimi essenziali o di livello a loro adeguato. Le figure professionali coinvolte nel processo di integrazione sono:

- l'insegnante specializzato
- l'insegnante di classe
- l'assistente educativo (laddove presente).
- l'assistente alla comunicazione e all'autonomia

I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Indicati spesso con l'acronimo DSA, "costituiscono un termine di carattere generale che si riferisce a un gruppo eterogeneo di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e uso di abilità

di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento o matematica. Questi disordini sono intrinseci all'individuo, presumibilmente legati a disfunzioni del sistema nervoso centrale e possono essere presenti lungo l'intero arco di vita. Problemi relativi all'autoregolazione del comportamento, alla percezione e all'interazione sociale, possono essere associati al disturbo di apprendimento ma non costituiscono, per se stessi, disturbi specifici di apprendimento" (Cornoldi, 1999).
Tra i Disturbi Evolutivi Specifici dell'Apprendimento vi sono:

- la Disgrafia: è un disturbo della scrittura di natura motoria, dovuto ad un deficit nella realizzazione grafica. Può presentarsi come un disturbo isolato o più di frequente associato ad altri disturbi specifici di apprendimento
- la Disortografia: è un disturbo caratterizzato dalla difficoltà a tradurre correttamente nei simboli grafici della lingua scritta i suoni che compongono il linguaggio orale. Esso si presenta con errori sistematici: confusione tra suoni (f-v, t-d, l-r…) e grafemi simili (b-p, a-e, m-n); omissione e inversione di grafemi all'interno delle parole
- la Dislessia Evolutiva: è un disturbo di decodifica della lettura in cui i parametri della rapidità e dell'accuratezza di performance si discostano in maniera significativa dai valori medi attesi per la classe frequentata. Pertanto, possono esservi dislessici che leggono molto lentamente ma non commettono errori, dislessici che leggono ad una velocità adeguata ma commettono moltissimi errori o dislessici che leggono molto lentamente e con molti errori
- la Discalculia Evolutiva: è un disturbo abbastanza raro caratterizzato da un deficit nelle componenti di cognizione numerica (quantificazione, seriazione, strategie di calcolo mentale, comparazione) e da deficit nella procedura esecutiva (lettura e scrittura del numero e messa in colonna), e nel calcolo scritto (algoritmi del calcolo scritto).

LA LEGGE n. 170/2010
È compito delle scuole di ogni ordine e grado attivare interventi idonei per individuare i casi sospetti di DSA. Per gli alunni che, nonostante adeguate attività di recupero, presentano persistenti difficoltà, è necessario attivare un percorso diagnostico specifico mediante segnalazione da parte della scuola alla famiglia. Una diagnosi specialistica accurata e un trattamento riabilitativo adeguato sono un diritto per tutti i soggetti con DSA. La diagnosi è effettuata da uno specialista qualificato ed è il più precocemente possibile.

NORMATIVA SUI B.E.S.
Il 6 Marzo 2013 il MIUR ha pubblicato la circolare n. 8 contenente le indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi della L. n. 53/03.
Fermo restando l'obbligo di certificazione per le situazioni di disabilità e di diagnosi per i DSA, è compito del Consiglio di classe o del team dei docenti indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative o dispensative, nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei. La circolare dedica ampio spazio proprio ai BES non certificati, agli svantaggi socioeconomici, linguistici e culturali: tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'
Il decreto legislativo n. 66/2017 (in attuazione della Legge 107/2015), detta norme per l'**inclusione scolastica degli studenti con disabilità**.
Tale decreto, all'art. 1, specifica che l'inclusione scolastica:
a) riguarda tutti gli studenti, "risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all' accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni.
2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il 28 agosto 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017. Esso, pur essendo entrato in vigore il 12 settembre 2019, per diventare operativo e quindi essere applicato, necessita di svariati Regolamenti, Decreti Applicativi, Ordinanze e Circolari. Pertanto, nell'attesa, restano in vigore quasi tutte le precedenti norme.

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE

LA D.F.

"Per D.F. (Diagnosi Funzionale) si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap" D.P.R. 24/02/94.
È redatta dal medico specialista della patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'A.S.P. o in regime di convenzione con la medesima.
È quindi un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico- funzionale che consente di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.
La D.F. diventa così uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dei suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare:

- l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, determinate dalla menomazione o indotte da modelli di atteggiamenti culturali e sociali;
- il quadro delle capacità;
- una prospettiva di tipo evolutivo che mette in evidenza le potenzialità di sviluppo per ciascun soggetto, previsione estremamente significativa per il successivo intervento educativo.

Il documento, vincolato dalla normativa vigente in materia di segreto professionale per gli operatori e di consenso informato per gli utenti, si pone come obiettivo fondamentale la conoscenza più approfondita possibile dell'alunno in difficoltà da parte dei Servizi Territoriali. Questa conoscenza deve però essere "funzionale", cioè utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed educative appropriate, significative ed efficaci.
La D.F. è strutturata per aree, al fine di consentire la rilevazione in termini analitici del rapporto tra minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto

IL P.D.F.

Il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) è un documento redatto successivamente alla D.F. che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi, da parte di tutti differenti operatori che interagiscono con lui pertanto, è redatto dall'ASP in collaborazione con il personale docente e le famiglie. Questo documento "indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, con relativa possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate progressivamente, rafforzate e sviluppate nel rispetto della persona handicappata" (D.L. 297/94). È da intendersi come "un'istantanea" delle sue autonomie, da cui partire per sviluppare un preciso e funzionale Piano Educativo Individualizzato.
IL PDF comprende:

- la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle sue difficoltà
- l'analisi dello sviluppo potenziale, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
- ***cognitivo***: vengono evidenziate le potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto, alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia d'età, allo stile cognitivo, alle capacità di usare competenze diverse
- ***affettivo-relazionale***: si sottolineano i punti di deficit o di forza relativi all'atteggiamento relazionale con adulti e pari relativi all'autostima, alla capacità di accettare critiche, al potere decisionale, all'ascolto, al riconoscimento delle emozioni in sé e negli altri, alla cooperazione e alla motivazione ad apprendere
- ***comunicazionale:*** vengono esaminate le potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico
- ***linguistico-espressivo:*** si evidenziano le potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi
- ***sensoriale:*** viene analizzato il modo di percepire il mondo che lo circonda attraverso i sensi.

(percezione visiva, percezione uditiva, percezione gustativa, percezione olfattiva, percezione tattile)

- ***motorio-prassico:*** vengono studiate le potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate
- ***neuropsicologico:*** si esaminano le potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnestiche, alla capacità intellettiva e all'organizzazione spazio-temporale
- ***autonomia:*** si indagano le due autonomie basilari: *l'autonomia personale* (ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo) e *l'autonomia sociale* (ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola)
- ***apprendimento:*** vengono esaminate le potenzialità esprimibili in relazione all'età pre-scolare e scolare.

Le recenti disposizioni integrative e correttive, sostituiscono la DF ed il PDF con il Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare ,secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'OMS, utile per la predisposizione del PEI.

IL P.E.I.

Il P.E.I. (Piano educativo individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap con certificazione (in base alla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104), in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È elaborato dal personale docente curricolare e di sostegno della classe a cui l'alunno appartiene. Partecipano i genitori o chi ne esercita la patria podestà e le figure professionali specifiche interne ed esterne che interagiscono con il gruppo classe e con l'alunno disabile.
Tutti i soggetti menzionati si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.
E'redatto, all'inizio dell'anno scolastico, fin dalla scuola dell'infanzia, è soggetto a verifiche periodiche e accompagna l'alunno nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione o nel caso di trasferimento in altre scuole.
La sua funzione si esplica principalmente individuando gli strumenti, le strategie e le modalità per la realizzazione di un efficace ambiente di apprendimento.

IL P.D.P.

Il P.D.P. (Piano didattico personalizzato) è il documento di programmazione col quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità, cioè alunni con DSA(con diagnosi degli specialisti) e BES (bisogni educativi speciali), in base alla Legge 8/10/2010 n° 170 e al Decreto n. 5669 del 12/07/2011, recanti Nuove Norme in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. E' un documento di programmazione personalizzato ed è di fatto obbligatorio quando è presente una diagnosi. La normativa vigente consente alla scuola di elaborare un documento di programmazione di questo tipo anche per tutti gli alunni con *bisogni educativi speciali*, qualora lo ritenga necessario, anche in assenza di certificazione. Viene redatto dal team docenti entro il primo trimestre scolastico.
Esso contiene:

- Dati anagrafici
- Tipologia di disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

IL Piano per l'Inclusione (PI)

La scuola, “ nell’ambito della definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa,predispone il piano per l’inclusione, un documento che evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.
Esso ha lo scopo di:

- garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Viene redatto dal gruppo di lavoro per l’inclusione (G.L.I.) e, conseguentemente, è deliberato dal Collegio dei docenti.
Il P.I. è visionabile sul sito web della scuola

AMBITI: COSTRUZIONE DEL SE’ - RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE CHIAVI EUROPEE

COMPETENZE SOCIALI, CIVICHE E DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE IMPRENDITORIALI

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare**
- **Conoscenza di sè:** sviluppare il senso dell'identità personale, rafforzare l'autonomia e la stima di sè, sviluppare l'autocoscienza, gestire le emozioni e lo stress
- **Progettare**

AREA

AFFETTIVO-RELAZIONALE

Vengono evidenziati punti di deficit o di forza relativi all'atteggiamento relazionale con adulti e pari relativi all'autostima, alla capacità di accettare critiche, al potere decisionale, all'ascolto, al riconoscimento delle emozioni in sé e negli altri, alla cooperazione e alla motivazione ad apprendere

COMPETENZA

Acquisisce abilità sociali per poter interagire positivamente con se stesso, con gli altri e con l'ambiente

LIVELLI

BASE	INTERMEDIO	FUNZIONALE
-Orientarsi nella propria aula.	-Iniziare ad utilizzare correttamente gli spazi scolastici.	-Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
-Riconoscere le prime regole del vivere comune.	-Avviare al rispetto delle regole del vivere comune.	-Rispettare le regole del vivere comune
-Iniziare a sviluppare il senso dell'identità personale	-Riconoscere la propria identità	-Riconoscere la propria identità e quella altrui.
-Manifestare contatto oculare su richiesta	-Manifestare contatto oculare spontaneo	-Mantenere il contatto oculare spontaneo e/o su richiesta
-Accettare il contatto fisico	-Mostrare interesse per il contatto fisico	-Relazionarsi con gli altri anche attraverso il contatto fisico
-Iniziare ad instaurare semplici relazioni	-Instaurare relazioni e socializza con i pari e con gli adulti	-Interagire mostrando disponibilità a collaborare con gli altri.
-Partecipare marginalmente nel gruppo	-Partecipare alle attività di gruppo	-Partecipare attivamente alle attività di gruppo
-Riconoscere le proprie emozioni	-Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni	-Riuscire ad esprimere le proprie emozioni con reazioni emotive adeguate(verbali, con mimica facciale, con gesti di richiamo)
-Accettare un rimprovero o una correzione senza rispondere in maniera negativa	-Tollerare le frustrazioni, riuscendo a contenere e gestire l'aggressività	-Interagire con l'altro utilizzando metodi alternativi all'aggressività, tollerando senza difficoltà le frustrazioni
-Avviare all'autovalutazione del proprio comportamento, relativamente a reazioni fisiche,	-Autovaluta il proprio comportamento ed il proprio operato, relativamente a reazioni fisiche,	-Autovaluta il proprio comportamento e il proprio operato e ne percepisce le conseguenze.

verbali ed eventuali stereotipie.	verbali ed eventuali stereotipie	

AREA

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

- **Autonomia personale** (ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo)
- **Autonomia sociale** (ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola)
- **Autonomia scolastica** (ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento)

COMPETENZA

Raggiunge un adeguato grado di autonomia finalizzato all'acquisizione di abilità di autogestione, sociali e scolastiche

LIVELLI

BASE	INTERMEDIO	FUNZIONALE
AUTONOMIA PERSONALE -Riconoscere lo stimolo -Riconoscere altri bisogni (lavarsi, soffiarsi il naso, vestirsi/svestirsi, gestione del materiale...) -Incominciare a mangiare in modo autonomo -Avviare all'utilizzo di pratiche corrette di sana alimentazione AUTONOMIA SOCIALE -Elaborare relazioni -Riconoscere gli spazi AUTONOMIA SCOLASTICA -Eseguire guidato compiti assegnati -Guidato riconoscere la corretta modalità di svolgimento delle consegne	AUTONOMIA PERSONALE -Riconoscere ed esprimere i bisogni primari, chiedendo aiuto per soddisfarli -Riconoscere ed esprimere altri bisogni (lavarsi, soffiarsi il naso, vestirsi/svestirsi, gestione del materiale...), chiedendo aiuto per soddisfarli -Mangiare in modo autonomo -Adottare pratiche corrette di sana alimentazione AUTONOMIA SOCIALE -Iniziare a relazionarsi con i pari e con gli adulti -Riconoscere gli spazi noti ed iniziare ad orientarsi in essi AUTONOMIA SCOLASTICA -Avviare ad eseguire autonomamente compiti assegnati -Comprendere la corretta modalità di svolgimento delle consegne	AUTONOMIA PERSONALE -Soddisfare autonomamente i bisogni primari -Soddisfare autonomamente altri bisogni (lavarsi, soffiarsi il naso, vestirsi/svestirsi, gestione del materiale...) -Mangiare in modo autonomo e corretto. -Interiorizzare l'importanza di un'alimentazione sana e corretta AUTONOMIA SOCIALE -Intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti -Riconoscere gli spazi noti e sa muoversi in essi AUTONOMIA SCOLASTICA -Eseguire autonomamente compiti assegnati -Comprendere e mettere in atto la corretta modalità di svolgimento delle consegne

AREA

MOTORIO-PRASSICA

In tale area si osserverà:

- **Lo schema corporeo**
- **La motricità grossa**
- **La motricità fine**
- **La coordinazione oculo manuale**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PREVALENTE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi

COMPETENZA

Compie correttamente gesti coordinati e diretti a un determinato fine

LIVELLI

BASE	INTERMEDIO	FUNZIONALE
-Sperimentare schemi posturali e motori	-Sviluppare diversi schemi motori: camminare, correre, saltare...	-Utilizzare e coordinare la propria motricità: correre, saltare, salire…
-Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi	-Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri	-Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi, sugli altri e su un'immagine
-Rappresentare in maniera essenziale la figura umana	-Rappresentare la figura umana e individua le parti mancanti in una figura	-Rappresentare la figura umana e la completa con parti mancanti. Sa ricostruire l'immagine del corpo con segmenti staccati.
-Riconoscere i propri limiti	-Riconoscere i propri limiti e si impegna per migliorare le proprie debolezze	-Incrementare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
-Coordinare i movimenti muovendosi in spazi noti	-Incrementare l'autostima e la fiducia attraverso l'espressione corporea adattando il movimento alle condizioni temporali e spaziali	-Muoversi nello spazio e nel tempo in base ad azioni, comandi suoni, musica
-Controllare il proprio comportamento motorio	-Possedere autocontrollo motorio	-Possedere autocontrollo motorio, intuendo ed anticipa la condotta motoria degli altri.
-Controllare il movimento della mano	-Usare in modo finalizzato le mani	-Essere accurato nei movimenti fino motori
-Possedere una sufficiente coordinazione oculo-manuale	-Migliorare la coordinazione oculo-manuale	-Possedere una buona coordinazione oculo-manuale
-Distinguere la destra dalla sinistra su di sè	-Distinguere la destra dalla sinistra su di sè e sugli altri	-Conquistare una buona lateralizzazione.
-Conoscere le regole nei giochi di movimento	-Riconoscere e rispetta le regole nei giochi di movimento	-Accettare, rispettare, usare e proporre regole nei giochi di movimento
-Distinguere maschi e femmine	-Riconoscere le differenze sessuali	-Riconoscere e rispetta le differenze sessuali

AREA

SENSO-PERCETTIVA

Si analizza come l'alunno percepisce il mondo che lo circonda attraverso i sensi.
Durante la stesura delle osservazioni, bisognerà tenere conto se vi sono deficit organici ed eventuali impianti compensativi (es. impianto cocleare)
In tale area si osserverà:

- **La percezione visiva**
- **La percezione uditiva**
- **La percezione tattile**
- **La percezione gustativa**
- **La percezione olfattiva**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PREVALENTE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

E' capace di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi

LIVELLI

BASE	INTERMEDIO	FUNZIONALE
PERCEZIONE VISIVA -Orientare lentamente lo sguardo verso una fonte luminosa -Riconoscere i colori primari -Iniziare ad associare immagini uguali -Indicare, con qualche difficoltà e su richiesta, immagini legate ad esperienze visive. -Eseguire guidato schede relative ad esperienze di questo tipo	PERCEZIONE VISIVA -Percepire situazioni di luce-ombra -Riconoscere i colori primari e li denomina -Discriminare figure che associa tra loro -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze visive -Eseguire con difficoltà schede relative ad esperienze di questo tipo	PERCEZIONE VISIVA -Percepire in modo adeguato situazioni di luce-ombra -Riconoscere i colori primari e secondari e denominarli -Abbinare oggetti uguali che riconosce e denomina osservandone la sagoma -Indicare, con prontezza, immagini legate ad esperienze visive -Eseguire in autonomia schede relative ad esperienze di questo tipo
PERCEZIONE UDITIVA -Rispondere se chiamato, anche se non mostra interesse per la voce umana -Riconoscere solo alcuni suoni e/o rumori familiari -Indicare, con qualche difficoltà e su richiesta, immagini legate ad esperienze uditive. -Eseguire guidato schede relative	PERCEZIONE UDITIVA -Mostrare interesse per la voce umana, rispondere e riconoscere quella dei compagni -Riconoscere suoni e/o rumori familiari e identificarne la provenienza -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze uditive -Eseguire con difficoltà schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE TATTILE	PERCEZIONE UDITIVA -Riconoscere la voce dei compagni anche se bendato -Associare con facilità suoni e/o rumori agli oggetti che li hanno prodotti -Indicare, con prontezza, immagini legate ad esperienze uditive -Eseguire in autonomia schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE TATTILE

ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE TATTILE -Iniziare a discriminare le diverse proprietà di un oggetto (caldo/freddo, asciutto/bagnato, ruvido/liscio ...) -Indicare, con qualche difficoltà e su richiesta, immagini legate ad esperienze tattili -Eseguire guidato schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE GUSTATIVA -Riconoscere il sapore di alcune sostanze familiari -Indicare, con qualche difficoltà e su richiesta, immagini legate ad esperienze gustative. -Eseguire guidato schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE OLFATTIVA -Discriminare alcuni odori presenti in un ambiente -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze olfattive. -Eseguire guidato schede relative ad esperienze di questo tipo	-Distinguere le proprietà di un oggetto (caldo/freddo, asciutto/bagnato, ruvido/liscio ...) -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze tattili -Eseguire con difficoltà schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE GUSTATIVA -Riconoscere il sapore di sostanze familiari -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze visive -Eseguire con difficoltà schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE OLFATTIVA -Indicare, su richiesta, immagini legate ad esperienze olfattive -Discriminare gli odori presenti in un ambiente -Eseguire con difficoltà schede relative ad esperienze di questo tipo	- Discriminare in autonomia le proprietà di un oggetto (caldo/freddo, asciutto/bagnato, ruvido/liscio ...) -Indicare, con prontezza, immagini legate ad esperienze tattili -Eseguire in autonomia schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE GUSTATIVA -Riconoscere il sapore di cibi comuni e li denominarli -Indicare, con prontezza, immagini legate ad esperienze gustative -Eseguire in autonomia schede relative ad esperienze di questo tipo PERCEZIONE OLFATTIVA -Discriminare gli odori presenti in un ambiente e li denomina -Indicare, con prontezza, immagini legate ad esperienze olfattive -Eseguire in autonomia schede relative ad esperienze di questo tipo

AREA

LINGUISTICO-ESPRESSIVA

DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Imparare a comunicare in presenza di grandi difficoltà relazionali è lo strumento per divenire capaci di una socializzazione profonda e autentica. L'intervento educativo-didattico dovrà essere finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di tutte le possibili forme espressivo-comunicative, per mezzo delle quali dare all'alunno disabile la concreta possibilità di entrare in contatto con la realtà circostante, quindi offrendo strumenti "alternativi", oltre il linguaggio verbale. Successivamente si tenderà a diminuire progressivamente il grado di dipendenza dalle figure/immagini, gesti... di riferimento per stimolare, ove possibile, lo sviluppo della parola.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PREVALENTE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi

COMPETENZA Ha acquisito modalità comunicative utilizzando vari tipi di linguaggio non verbale.		
LIVELLI		
BASE	**INTERMEDIO**	**FUNZIONALE**
-Manifestare scarsa iniziativa comunicativa -Esprimersi in codici non verbali. -Intuisce la modalità della relazione causa-effetto legata alla comunicazione -Acquisisce semplici modalità di controllo del proprio comportamento motorio -Iniziare a dare un senso ai gesti, alla postura e a tutti quei segni per poter comunicare con altri sistemi alternativi	-Manifestare iniziativa comunicativa -Sviluppare la capacità di comunicare e di esprimersi in codici non verbali. -Comprendere la modalità della relazione causa-effetto legata alla comunicazione -Attuare un sufficiente controllo del proprio comportamento motorio -Utilizzare i gesti, la postura e tutti quei segni per poter comunicare con altri sistemi alternativi	-Desiderare comunicare per entrare in relazione con gli altri -Potenziare la capacità di comunicare e di esprimersi in codici non verbali. -Comprendere che la comunicazione intenzionale può avere un chiaro effetto sugli altri e sull'ambiente circostante -Possedere un'adeguata padronanza del proprio comportamento motorio -Comunicare più facilmente utilizzando sistemi alternativi come: i gesti, il linguaggio dei segni, lo scambio di immagini e pittogrammi, schemi per la comunicazione con parole scritte e ausili informatici

GRIGLIE PER LA RILEVAZIONE DEI COMPORTAMENTI SPECIFICI ATTESI

(cit. Valutare gli alunni diversamente abili, Autori vari, ed. Accademia)

Socializzazione

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
È di umore generalmente sereno									
Sorride alle persone conosciute									
È di umore instabile									
Si isola spesso									
È sensibile ai rimproveri									
È sensibile agli incoraggiamenti									
Mostra indifferenza									
Manifesta reazioni emotive di paura									
Manifesta reazioni emotive di gioia									
Manifesta reazioni emotive di dolore									
Manifesta reazioni emotive di stanchezza									
Manifesta reazioni emotive di ansia									
Tollera le frustrazioni									
Reagisce con il pianto alle frustrazioni									

Diventa aggressivo se riceve rifiuti									
Mostra paura in situazioni nuove									
Mostra disagio in presenza di estranei									
Gioca spontaneamente									
Accetta i giochi organizzati									
Rispetta le regole di un gioco									

Interazione con i coetanei

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce i propri compagni di classe									
Conosce i nomi dei compagni di classe									
Riconosce le regole del gruppo classe									
Rispetta le regole del gruppo classe									
Rispetta gli oggetti altrui									
Presta volentieri le sue cose									
Chiede in modo corretto aiuto ed informazioni									
Partecipa alle attività di gruppo									
Preferisce solo alcuni compagni									
Chiede insistentemente di stare con un compagno									
Coopera allo svolgimento di un compito									
Rispetta il proprio turno in una conversazione									
È collaborativo									

Tende ad assumere il ruolo di leader									
Assume il ruolo di gregario									
Assume atteggiamenti aggressivi									
Assume comportamenti oppositivi									
Frequenta alcuni compagni anche dopo la scuola									
Conosce ed osserva le regole di buona educazione (saluta, chiede permesso, ringrazia,…) e di rispetto degli altri									
I compagni hanno nei suoi confronti atteggiamenti di rifiuto									
I compagni hanno nei suoi confronti atteggiamenti di accettazione									
I compagni hanno nei suoi confronti atteggiamenti di indifferenza									
I compagni hanno nei suoi confronti atteggiamenti di rispetto									

Interazione con l'adulto

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Si separa con tranquillità dai genitori									
Richiede frequentemente l'attenzione dell'adulto su di sé									
Ricerca la compagnia dell'adulto									
Si rapporta solo all'insegnante di sostegno									
Chiede aiuto alle figure adulte									
Preferisce lavorare solo con alcuni docenti									
Imita l'adulto									
È collaborativo									
È rispettoso									
È dipendente									
È oppositivo									
Ha paura dell'adulto									
Porta a termine una consegna									

Comportamenti problematici

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Presenta stereotipie									
Si dondola									
È irrequieto									
Gira su se stesso									
Assume posizioni strane									
Rifugge il contatto fisico									
Si isola									
Piange facilmente									
Assume atteggiamenti autolesionistici									
Assume atteggiamenti autolesionistici									
Ha lo sguardo assente									
Ha la testa china									
Non guarda l’interlocutore									

Aggredisce con calci, pugni, sputi									
Balbetta se sottoposto a tensione									
Presenta fobie e paure									
Ha manifestazioni di pianto improvviso									
Getta per terra oggetti e materiale vario									
Richiama l’attenzione con gesti di disturbo									
Scaglia oggetti verso altre persone									
Si muove trascinando con sé oggetti									

Autonomia personale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Possiede il controllo sfinterico									
Ha episodi di incontinenza a scuola									
Chiede di andare in bagno									
Si reca in bagno da solo									
Si riaggiusta i pantaloni prima di uscire dal bagno									
Usa autonomamente il bagno nei posti pubblici									
Riconosce quando deve lavarsi									
Si lava autonomamente									
Si asciuga correttamente le mani e il viso									
Riesce a soffiarsi il naso									
Si pettina da solo									

Si veste in maniera autonoma									
Si spoglia in modo autonomo									
Indossa gli abiti nella corretta successione									
Abbottona un indumento									
Sbottona un indumento									
Si allaccia le scarpe da solo									
Infila la cintura nei passanti dei pantaloni									
Esprime i bisogni primari									
Riferisce un malessere personale									
Chiede aiuto in caso di bisogno									
È curato nell'igiene personale									
È curato nell'abbigliamento									
Sceglie i vestiti adeguati alla temperatura e all'occasione									
Regola il proprio comportamento in base al contesto									
Rispetta i turni e le regole nei vari contesti									

Autonomia sociale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riferisce il proprio nome e cognome									
Riferisce l'età anagrafica									
Riferisce il proprio indirizzo									
Riferisce il numero telefonico di casa									
Riferisce il nome dei genitori									
Riferisce il nome dei fratelli									
Cammina per strada con sicurezza									
Si reca a scuola da solo									

Utilizza i mezzi pubblici									
Esegue autonomamente le operazioni di pagamento del biglietto									
Aggira gli ostacoli									
Riconosce i luoghi pubblici di uso quotidiano									
Riconosce le insegne dei negozi									
Riconosce le funzioni dei servizi comuni									
Chiede informazioni									
Individua luoghi pericolosi									
Individua oggetti pericolosi									
Riconosce segnali e simboli di pericolo									
Compie semplici acquisti									
Riconosce il valore del denaro									
Conosce ed usa banconote e monete									
Legge l’orologio analogico									
Legge l’orologio digitale									
Utilizza correttamente il telefono									

Conosce la segnaletica stradale									
Compila un bollettino di C.C.P.									
Frequenta luoghi associativi									

Autonomia sociale, scolastica e adattamento al ritmo delle attività

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Porta a scuola il materiale scolastico									
Cura il proprio materiale scolastico									
Sa utilizzare il materiale scolastico									
Sa utilizzare il proprio diario									
Cura il materiale scolastico dei compagni									

Utilizza il cestino dei rifiuti									
Sceglie strumenti e materiali adatti all'attività proposta									
Riordina i materiali									
Si procura ciò che gli serve									
Porta a termine ciò che ha iniziato									
Esprime i propri bisogni									
Lavora con sufficiente autonomia									
Lavora solo sotto la guida dell'insegnante									
Guidato riesce a lavorare in gruppo									
Rifiuta di lavorare in gruppo									
Preferisce lavorare individualmente									
È indipendente nelle attività									
Sa scegliere un'attività spontaneamente									
Svolge attività da solo senza interrompersi									
È in grado di gestire il tempo libero									
Si reca a scuola da solo									

Sta nel banco o nel posto assegnatogli per la durata di un'attività									
Svolge le attività scolastiche proposte con impegno a scuola									
Svolge le attività scolastiche proposte con impegno a casa									
Svolge le attività didattiche proposte uniformandosi ai tempi del gruppo- classe									

Motricità globale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Controlla i movimenti del capo									
Riesce a stare immobile									
Si muove strisciando									
Si muove gattonando									
Si muove rotolando									
Sta in piedi da solo									

Sta seduto su una sedia									
Sta seduto a terra incrociando le gambe									
Si alza autonomamente									
Cammina utilizzando un sostegno									
Cammina autonomamente									
Cammina strisciando i piedi									
Cammina saltellando sulle punte dei piedi									
Cammina con una postura corretta									
Cammina in avanti									
Cammina all'indietro									
Cammina su blocchi di legno posti a distanza regolare									
Cammina lateralmente verso destra o sinistra									
Cammina abbinando i passi al battito delle mani									
Cammina su un asse sollevato da terra									
Cammina su una riga tracciata a terra									
Cammina seguendo un ritmo									

Sale le scale con un appoggio									
Sale le scale senza appoggio									
Scende le scale con un appoggio									
Scende le scale senza un appoggio									
Sale le scale alternando i piedi									
Segue un percorso stabilito									
Assume e cambia posizioni su richiesta									
Assume e cambia posizioni imitando un'immagine									
Si sposta nell'ambiente in modo armonico									
Si muove nell'ambiente in modo disarmonico									
Si muove nell'ambiente in modo rigido									
Si sposta saltellando									
Salta a piedi uniti									

Salta su un piede solo									
Saltella al di qua e al di là di una striscia disegnata a terra									
Saltella alternando le gambe									
Si regge su un piede solo									
Si piega toccandosi i piedi a gambe Tese									
Si muove evitando gli ostacoli									
Supera un ostacolo									
Corre in modo coordinato									
Si ferma all'improvviso su richiesta									
Esegue movimenti alternati									
Esegue movimenti asimmetrici									
Esegue su imitazione una sequenza di due movimenti									
Esegue su imitazione una sequenza di tre movimenti									
Esegue su imitazione una sequenza di quattro movimenti									
Esegue su imitazione una sequenza di due movimenti su comando verbale									
Esegue su imitazione una sequenza di tre movimenti su									

comando verbale									
Esegue su imitazione una sequenza di quattro movimenti su comando verbale									
Esegue un percorso									
Calcia una palla									
Afferra una palla e/o oggetti									
Lancia una palla									
Lancia una palla verso direzioni stabilite									
Solleva un oggetto da terra									

Motricità fine e coordinamento oculo-manuale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Tamburella con le dita									
Schiocca le dita									
Fa scorrere il pollice sulle altre									

dita									
Apre la mano su richiesta									
Chiude la mano su richiesta									
Batte le mani									
Esegue gesti con le mani imitando l'adulto									
Muove il pollice in opposizione alle altre dita									
Possiede una presa palmare									
Possiede una presa a pinza superiore									
Possiede una presa a pinza inferiore									
Osserva i movimenti delle proprie mani									
Lascia cadere intenzionalmente oggetti									
Afferra oggetti di medie dimensioni									
Afferra oggetti di piccole dimensioni									
Passa un oggetto da una mano all'altra									
Allaccia									
Slaccia									

Abbottona									
Sbottona									
Cancella									
Tempera									
Incolla									
Usa una cerniera									
Piega un foglio di carta più volte									
Strappa fogli di carta									
Riesce ad incollare due lembi di carta									
Manipola la plastilina									
Avvita un tappo									
Svita un tappo									
Riavvolge lo spago									
Esegue nodi ad una corda									
Lancia la palla									
Afferra la palla									
Lancia la palla con una sola mano									
Colpisce con la palla un oggetto di									

grandi dimensioni collocato sul pavimento									
Lancia la palla in un contenitore di grandi dimensioni posto sul pavimento									
Lancia la palla in un canestro									
Colpisce i birilli con una palla									
Colpisce con forza oggetti									
Costruisce un ponte utilizzando tre cubi									
Compone una costruzione osservando un modello									
Gioca con le costruzioni									
Infila piccoli oggetti in una bottiglia									
Infila perle in una cordicella									
Infila le le perle nell'abaco									
Infila i chiodini in una griglia									
Infila biglie in un filo									
Infila biglie su un'asta rigida									
Inserisce i cubi in un contenitore									
Inserisce oggetti e sagome in contenitori appositamente									

predisposti									
Impugna il pennarello									
Impugna correttamente la matita/penna									
Segue con le dita un tratteggio									
Esegue scarabocchi									
Esegue scarabocchi seguendo con lo sguardo il proprio gesto grafico									
Annerisce a matita/penna uno spazio									
Colora nei margini									
Possiede una adeguata coordinazione oculo manuale									
Usa le forbici									
Ritaglia secondo un tracciato dato									
Colora il cubo è la sfera nel gioco delle forme									
Inicastra piccoli puzzle									
Esegue giochi ad incastro									
Realizza costruzioni con i mattoncini									
Costruisce una torre con tre cubi									

Costruisce una torre utilizzando sei cubi									
Volta le pagine di un libro									
Strappa un foglio di carta									
Piega un foglio di carta									
Manipola materiale amorfo per realizzare semplici elementi									

Schema corporeo

Comportamento specifico	*Inizio anno*	*Metà anno*	*Fine anno*

atteso:	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce le parti del viso su di sé									
Riconosce le parti del viso su altri									
Riconosce le parti del viso su immagini									
Riconosce le parti del corpo su di sé									
Riconosce le parti del corpo su altri									
Riconosce le parti del corpo su immagini									
Nomina le parti del corpo su di sé									
Nomina le parti del corpo di altri									
Nomina le parti del corpo su immagini									
Riconosce le spalle									
Riconosce il collo									
Riconosce le braccia									
Riconosce le gambe									
Riconosce il tronco									
Disegna il corpo umano senza un modello									

Disegna la figura umana con gli elementi principali									
Completa la figura umana con le parti mancanti									
Ricostruisce una sagoma con parti staccate da un modello									
Individua le parti mancanti in una figura umana									
Conosce le funzioni delle diverse parti del corpo									
Ha acquisito lo schema corporeo									
Conosce l'uso delle principali parti del corpo									
Assume una posizione imitando l'adulto									
Imita i movimenti di un compagno									
Assume una posizione su comando verbale									
Descrive le posizioni che assume il proprio corpo									
Imita una posizione osservata su immagini									
Indica su richiesta immagini relative a posizioni del corpo									
Ricompone un puzzle della figura umana divisa in tre parti									

Ricompone un puzzle della figura umana divisa in quattro parti									
Ricompone un puzzle della figura umana divisa in cinque parti									

Dominanza e lateralità

Comportamento specifico	*Inizio anno*	*Metà anno*	*Fine anno*

atteso:	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Usa prevalentemente la mano destra									
Usa prevalentemente la mano sinistra									
Saltella prevalentemente con il piede destro									
Saltella prevalentemente con il piede sinistro									
Calcia prevalentemente con il piede destro									
Calcia prevalentemente con il piede sinistro									
Riconosce la destra sul proprio corpo									
Riconosce la sinistra sul proprio corpo									
Riconosce la destra sul materiale strutturato									
Riconosce la sinistra sul materiale strutturato									
Riconosce la destra rispetto a sé									
Riconosce la sinistra rispetto a sé									
Legge e interpreta la mappa di un territorio									

Infila correttamente le scarpe ai piedi riconoscendo la destra e la sinistra									
Riconosce destra e sinistra anche specularmente									
Muove correttamente gli arti in base ad una consegna									

Spazio, orientamento e organizzazione

Comportamento specifico	*Inizio anno*	*Metà anno*	*Fine anno*

atteso:	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce avanti/dietro									
Riconosce sopra/sotto									
Riconosce alto/basso									
Riconosce dentro/fuori									
Riconosce vicino/lontano/al centro									
Riconosce primo/ultimo									
Riconosce lungo/corto									
Colloca gli oggetti a destra/sinistra									
Colloca gli oggetti sopra/sotto									
Riconosce la dimensione piccolo/grande									
Riconosce le relazioni spaziali rispetto a sé									
Riconosce le relazioni spaziali rispetto all'altro									
Riconosce le relazioni spaziali rispetto ad un'immagine speculare									
Si orienta nello spazio circostante									
Descrive il percorso casa-scuola e viceversa									

Osserva e rappresenta spazi geografici									
Si muove nello spazio secondo indicazioni date									
Dispone correttamente oggetti, animali e persone nell'ambiente adatto									
Dispone chiodini in una griglia secondo indicazioni date									

Tempo, orientamento e organizzazione

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Dispone in sequenza due vignette									
Dispone in sequenza tre o più vignette									
Riconosce l'ordine temporale di un evento									
Riesce ad ordinare in sequenza un vissuto personale									
Comprende il significato del tempo in rapporto agli avvenimenti della giornata									
Usa correttamente connettivi verbali in relazione ad un vissuto									
Individua causa/fatti/conseguenze									
Distingue ora/dopo									
Distingue ieri/oggi/domani									
Utilizza correttamente i termini giorno/mese/anno									
Usa correttamente i termini prima/ora/dopo									

Nomina in sequenza i vari momenti del giorno									
Distingue l’alternanza giorno/notte									
Nomina in sequenza i giorni della settimana									
Nomina in sequenza i mesi dell’anno									
Nomina in sequenza le stagioni									
Comprende la contemporaneità di due azioni									
Percepisce la differente durata di eventi diversi									
Riesce a collocare correttamente sequenze cronologiche di fatti ed eventi									

Memoria visivo-spaziale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce e riferisce dopo aver visto per pochi secondi due oggetti									
Riconosce e riferisce dopo aver visto per pochi secondi due numeri									
Riconosce e riferisce dopo aver visto per pochi secondi due lettere									
Ricorda ed individua tra simili un oggetto									
Ricorda ed individua tra simili un numero									
Ricorda ed individua tra simili una lettera									
Ricorda e riferisce in sequenza una serie di lettere									
Ricorda e riferisce in sequenza una serie di parole									
Ricorda e riferisce in sequenza una serie di immagini									

Ricorda e riferisce in sequenza una serie di numeri									
Ricorda e riferisce parole									
Ricorda e riferisce gesti									
Ricorda e riferisce disegni									
Riposiziona più oggetti in base ad un ordine dato									
Copia forme geometriche su richiesta									
Posiziona ordinando gli oggetti secondo la grandezza e la larghezza									
Appaia forme simili presentate in modo confuso									
Riconosce e posiziona all'esterno di un insieme l'elemento estraneo									
Individua la collocazione dei vari segmenti che costituiscono una storia suddivisa in più parti									

Memoria uditiva

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Ricorda suoni e rumori									
Ricorda e riproduce suoni e rumori									
Associa un rumore all'oggetto che lo ha prodotto									
Riconosce la direzione di un suono									
Associa un suono allo strumento musicale che lo ha prodotto									
Riconosce una voce familiare									
Riconosce una voce sconosciuta									
Riconosce una canzone									
Riconosce le parole pronunciate dall'insegnante									

Memoria esperienziale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Memorizza sequenze di parole									
Memorizza testi semplici									
Memorizza testi più complessi									
Ricorda dopo poco tempo nomi di persone									
Ricorda dopo lungo tempo nomi di persone									
Ricorda dopo poco tempo brevi racconti									
Ricorda dopo lungo tempo brevi racconti									
Ricorda dopo poco tempo esperienze personali									
Ricorda dopo lungo tempo esperienze personali									

Ricorda dopo poco tempo luoghi visitati									
Ricorda dopo lungo tempo luoghi visitati									
Ricorda dopo poco tempo un evento visto									
Ricorda dopo lungo tempo un evento visto									
Ricorda le esperienze personali recenti riferite alla scuola									
Ricorda le esperienze personali recenti riferite alla famiglia									
Ricorda le esperienze personali riferite all'ambiente extrascolastico									
Ricorda esperienze personali passate									
Ricorda e riferisce su richiesta									
Ricorda e riferisce spontaneamente									
Ricorda e riferisce per imitazione comportamenti altrui									

Memoria gestuale

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riproduce dopo averli visti semplici gesti									
Riproduce dopo averle viste posture									
Riproduce dopo averle viste sequenze di movimenti									
Riproduce dopo averle viste espressioni del volto									
Riconosce dopo averli visti passi di danza									
Riconosce dopo averle viste andature di compagni e adulti									
Riproduce spontaneamente gesti e posture									
Riproduce su sollecitazione gesti e posture									

Riproduce per imitazione gesti e posture									
Nomina le azioni raffigurate in fotografie									
Imita su richiesta risposte grosso-motorie									
Imita su richiesta risposte fino-motorie									
Imita spontaneamente dei modelli adulti anche fuori dall'ambiente di apprendimento									
Riproduce dopo averli visti i movimenti di alcuni animali									
Esegue a distanza di tempo istruzioni impartite secondo un modello									
Ricorda e riproduce i movimenti per fare canestro con la palla									

Attenzione

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Presta attenzione ai messaggi verbali									
Presta attenzione ai messaggi visivi									
È interessato a ciò che gli accade intorno									
Si distrae in presenza di suoni									
Si distrae in presenza di voci									
Si distrae in presenza di eventi									
Segue un gioco per meno di dieci minuti									

Segue un gioco per più di dieci minuti									
Segue un fatto per meno di dieci minuti									
Segue un fatto per più di dieci minuti									
Esegue un lavoro senza distrarsi									
Riprende un lavoro dopo che l'evento disturbante è terminato									
Ascolta racconti/storie/fatti									
Segue visivamente una breve storia rappresentata									
Gioca con più bambini rispettando il proprio turno									
Esegue istruzioni in sequenza									

Percezione visiva

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Percepisce situazioni di luce ombra									
Focalizza oggetti e persone									
Fissa con lo sguardo oggetti fermi									
Segue con gli occhi una fonte luminosa in movimento									
Orienta lo sguardo verso una fonte luminosa									
Segue con gli occhi una fonte luminosa in movimento									
Osserva con attenzione le immagini di un libro									

Riconoscere gli oggetti vicini									
Riconoscere gli oggetti lontani									
Discrimina figure uguali									
Associa figure uguali									
Indica oggetti su richiesta									
Accoppia forme geometriche uguali									
Distingue e ritrova una forma in una serie									
Esegue seriazioni di 3 oggetti									
Denomina le dimensioni piccolo grande									
Discrimina le dimensioni piccolo medio grande									
Riconosce ed è nomina figure rappresentate su uno sfondo									
Associa a coppie grandezze uguali									
Riconosce figure uguali diversamente orientate nello spazio									
Discrimina i colori									
Associa i colori									
Denomina i colori primari									

Denomina i colori secondari									
Riconosce i colori in base al nome									
Ritrova un colore tra una serie di colori dati									
Ritrova una sequenza di due colori tra una serie data									
Classifica oggetti in base al colore									
Abbina immagini dello stesso colore									
Abbina immagini uguali ma di colore diverso									
Abbina oggetti uguali									
Abbina oggetti a immagini corrispondenti									
Riconosce un oggetto osservandone la sagoma									
Abbina immagini simili (di uguale forma ma di grandezza diversa)									
Individua una figura geometrica in una serie data									
Classifica materiale geometrico in base al colore									
Classifica materiale geometrico in base alla forma									
Classifica materiale geometrico in base alla dimensione									

Denomina le principali figure geometriche									
Ritrova una figura geometrica in una serie data									
Ritrova una sequenza di due forme geometriche in una serie data									
Individua una sequenza di due o più forme in una serie									
Individua una sequenza di due o più colori in una serie data									
Completa una raccolta di figure geometriche in base al colore									
Completa una raccolta di oggetti in base alla forma									
Completa una raccolta di oggetti in base alla dimensione									
Esegue una seriazione di 3 o più forme geometriche									
Esegue una seriazione in senso decrescente di 3 o più oggetti									
Esegue una seriazione in senso decrescente di tre o più forme geometriche									
Classifica immagini in base alla forma e alla dimensione									
Classifica immagini in base alla forma e al colore									
Classifica immagini in base alla dimensione e al colore									

Classifica immagini secondo un criterio stabilito									

Percezione uditiva

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce suoni e/o rumori familiari									
Si volta in direzione di un suono									
Individua la provenienza di un suono									
Cammina ad occhi chiusi verso una fonte sonora									
Individua un suono e/o un rumore ad occhi chiusi									
Individua i principali rumori della vita quotidiana									
Mostra fastidio di fronte a rumori forti e /o inattesi									
Mostra spavento di fronte a rumori forti e /o inattesi									

Riesce ad abbinare suoni e/o rumori agli oggetti che li hanno prodotti									
Presta attenzione alla voce umana									
Risponde se chiamato per nome									
Riconosce ad occhi chiusi la voce dei compagni									
Imita inflessioni della voce									
Riconosce ad occhi chiusi oggetti familiari dal rumore che producono									
Usa oggetti per produrre suoni									
Distingue ritmi									
Riproduce semplici ritmi									
Discrimina ritmi veloci e lenti									
Ascolta una sequenza di rumori e dispone in ordine le immagini corrispondenti									
Riconosce toni di voce diversi in relazione agli stati d'animo a cui rimandano									
Percepisce chiaramente suoni e rumori provenienti da fonti lontane									
Ricostruisce un habitat attraverso suoni e rumori									

Si orienta nello spazio discriminando suoni e rumori									
Riesce a seguire un suono fino a raggiungere l'oggetto o lo strumento che lo produce									
Si calma o si innervosisce in rapporto al tono della voce									
Discrimina coppie di rumori simili									
Abbina rumori ad un'immagine									
Associa il verso di un animale all'animale che lo ha prodotto									
Predilige attività poco rumorose									
Predilige attività rumorose									

Percezione tattile

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Discrimina una superficie liscia									
Discrimina una superficie ruvida									
Discrimina un oggetto rigido									
Discrimina un oggetto morbido									
Discrimina un oggetto freddo									
Discrimina un oggetto caldo									
Discrimina un oggetto pesante									
Discrimina un oggetto leggero									
Discrimina un oggetto appuntito									
Discrimina un oggetto arrotondato									
Discrimina un oggetto tagliente									

Riconosce oggetti bagnati									
Riconosce oggetti asciutti									
Riconosce oggetti ad occhi chiusi									
Ricerca ad occhi bendati una serie di due o più oggetti su richiesta verbale									
Ricerca ad occhi bendati una serie di due o più figure geometriche su richiesta verbale									
Distingue ad occhi bendati la grandezza di due oggetti di forma uguale									
Riconosce parti del corpo ad occhi bendati									

Percezione olfattiva-gustativa

Comportamento specifico atteso:	*Inizio anno*			*Metà anno*			*Fine anno*		
	Si	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*	*Si*	*No*	*In parte*
Riconosce ad occhi bendati gli odori presenti nell'ambiente									
Distingue gli odori gradevoli da quelli sgradevoli									
Consegna su richiesta verbale immagini e/o oggetti legati ad esperienze olfattive-gustative									
Indica su richiesta verbale immagini legate ad esperienze olfattive									
Esegue schede relative ad esperienze olfattive									
Riconosce ad occhi bendati odori diversi tra loro									
Riconosce ad occhi bendati sapori diversi tra loro									

Indica su richiesta verbale immagini legate ad esperienze gustative									
Esegue schede relative ad esperienze gustative Riconosce ad occhi bendati il sapori di alcune sostanze									
Denomina il sapore di diverse sostanze									
Riconosce i cibi dolci									
Riconosce i cibi amari									
Riconosce i cibi salati									
Riconosce i cibi acidi									
Riconosce i cibi caldi									
Riconosce i cibi freddi									
Mostra particolare predilezione per alcuni cibi									
Rifiuta particolari cibi									

Linguaggi verbali e non verbali

Comportamento specifico atteso:	***Inizio anno***			***Metà anno***			***Fine anno***		
	Si	***No***	***In parte***	***Si***	***No***	***In parte***	***Si***	***No***	***In parte***
Interagisce verbalmente mantenendo il contatto oculare									
Presta attenzione ai messaggi verbali degli adulti									
Ascolta i messaggi verbali									
Dimostra interesse nell'ascoltare racconti e fiabe									
Comprende semplici consegne									
Comprende contenuti di semplici narrazioni									
Comprende semplici regole di gioco									
Comprende indicazioni relative ad azioni di routine quotidiana									
Pronuncia parole incomprensibili									

Utilizza la parola-frase									
Utilizza la frase semplice									
Utilizza frasi estese con chiarezza lessicale									
Indica con il loro nome oggetti di uso comune									
Ripete in modo appropriato parole									
Ripete in modo appropriato frasi									
Memorizza e ripete brevi filastrocche e poesie									
Utilizza per comunicare mimica facciale e gestualità									
Partecipa ad attività di drammatizzazione									
Ha lo sguardo sfuggente									
Guarda intorno a sé									
Alza le spalle									
Aggrotta le sopracciglia									
Lascia distanza tra sé e l’interlocutore									
Tiene le mani in tasca									

STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti, soprattutto per quanto concerne gli alunni con disabilità, rappresenta un importante momento di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI e nel PDP. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione è coerente con la normativa sull'inclusione e con la metodologia educativo-didattica utilizzata per ciascun alunno diversamente abile e con BES, compilando specifiche griglie di osservazione e di valutazione del processo inclusivo, monitorando i punti di forza e di criticità. I docenti valutano gli esiti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La scuola prende in seria considerazione il diritto all'apprendimento di ciascun alunno; questo comporta che la programmazione del curricolo formativo sia realizzato da tutti i docenti curriculari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in connessione con quelli previsti per l'intero gruppo-classe. Progettare una didattica indirizzata all'inclusione implica il ricorso a strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'uso di mediatori didattici, di software e sussidi specifici, la suddivisione del tempo in tempi … Si ritiene utile, inoltre, predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano essere immediatamente fruibili sia dagli alunni che necessitano di ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento, sia per tutti gli altri per avvicinare la realtà della scuola al mondo di questi alunni che sono a tutti gli effetti dei nativi digitali.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO

L'insegnante di sostegno e/o uno più docenti del consiglio d i classe/team	Lettura della documentazione presente: ● diagnosi, ● PEI ordini di scuola precedenti, ● PDF ● relazioni	Per cogliere i	Compilazione contestualedella griglia di osservazione in ottica ICF per le parti che si evidenziano nella documentazione. Individuazione delle principali aree/comportamenti da osservare	Prima dell'inizio della scuola
L'insegnante di sostegno e/o uno più docenti del consiglio d i classe/team	Colloquio con la famiglia	Per approfondire e arricchire di ulteriori prospettive di osservazione i funzionamento dell'alunno	Colloquio a scuola	Prima dell'inizio della scuola/Prima settimana di scuola
Il Team docenti/Consiglio di Classe	Definizione dei comportamenti/abilità da osservare	Per aver e elementi concreti ed effettuare u na osservazione finalizzata, al lo scopo di rilevare elementi utili alla successiva stesura del PEI	Il Team docenti, tenendo conto dei dati emersi dalla lettura della documentazione e dall'incontro con la famiglia, stabilisce quali comportamenti/abilità sia prioritario osservare, in quali contesti e da parte di chi.	Primo consiglio di classe o incontro di team utile.

Finito il processo di valutazione diagnostica, alla luce di quanto osservato per ogni area si identificano:

- punti di forza dell'alunno
- punti di debolezza dell'alunno
- opportunità del contesto
- barriere del contesto

(vedi PEI)

VALUTAZIONE PERIODICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Il Consiglio di Classe/team	Individua gli obiettivi generali riguardanti l'area o le aree su cui si intende lavorare	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Tenendo conto dei punti emergenti dalla valutazione diagnostica	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano gli obiettivi specifici (smart)	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Partendo dagli obiettivi generali definiti	Entro novembre

I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano le metodologie da mettere in atto e gli strumenti da utilizzare	Per rispondere ai bisogni degl i alunni	Partendo dalle attività previste	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Stabiliscono i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi smart	Per poter monitorare il processo di apprendimento	Tenendo conto delle attività che si prevede di realizzare	Entro il mese di novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Identificano gli indicatori di efficacia	Per poter verificare i l raggiungimento dell'obiettivo	Scomponendo l'obiettivo in comportamenti osservabili	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Costruiscono la rubrica di valutazione con gli indicatori di efficacia per ogni obiettivo smart	Per valutare il raggiungimento dell'obiettiv o previsto	Declinando gli indicatori	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e/o il docente d i sostegno	Osservano il manifestarsi o meno del comportamento desiderato	Per verificare il livello di acquisizione dell'obiettivo previsto	Osservando e annotando sulla rubrica di valutazione	Alla fine dell'attività prevista.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

a) scuola dell'infanzia

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Produzione grafica**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	Iniziale, in itinere, al termine del percorso
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Esperienze concrete/ pratiche/ Routine**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)

Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Produzione verbale spontanea o guidata (circle-time)**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea (per es. Mensa)	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Gioco**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Osservazioni quotidiane**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea	Quotidianamente
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	**Verifica per fasce d'età nei vari laboratori di intersezione**	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione,	**Griglia o relazione finale**	Per verificare le aree di	Individulamente, secondo le aree di	Al termine dell'anno

insegnante di sostegno, educatore		funzionamento del bambino. Per un passaggio di grado. Per la famiglia	funzionamento del modello ICF.	scolastico.

b) Primo e secondo ciclo d'istruzione

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	1. **Verifica scritta**: Predispone la verifica per la classe e semplificata e/o personalizza in base alle esigenze dell'alunno con disabilità	Per il successo formativo dell'alunno	-Adeguamento grafico -Con strumenti multimediali (tablet, pc…..) -Con strumenti compensativi (mappe, tabelle, schemi, formulari, calcolatrice) - con tempi adeguati alle potenzialità e ai ritmi esecutivi dell'alunno (dilazionata nel tempo, a step….) -Con lettura delle consegne da parte dell'insegnante……	Quando necessario verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze
Docente di classe, docente di sostegno, educatore, specialista	**2. Verifica pratica/ laboratoriale** Predispongono materiali, setting e guidano le procedure esecutive	Per verificare le competenze	-produzione pratica	In itinere o al termine di un percorso
Docente di disciplina e/o docente di sostegno	3. **Interrogazione orale**	Per verificare il processo di apprendimento	- Con l'utilizzo di domande guida e di eventuali schemi o mappe concettuali - Con l'utilizzo di	Quando necessario verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze

			lessico e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio	
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	4. **Prova INVALSI** Personalizza la prova, mantenendo la struttura standard, se l'alunno è in grado di eseguirla. In alternativa è possibile creare una prova completamente personalizzata in riferimento al PEI. Nella scuola primaria e nella classe II della scuola sec. di II Gr. è inoltre possibile esonerare l'alunno con disabilità. Per le classi terminali del primo e del secondo ciclo, dati i cambiamenti in atto, si consiglia di leggere le indicazioni che verranno date in proposito.	Per la realizzazione del processo inclusivo	-In classe (se fattibile) -In aula separata -Con lettura dell'insegnante -Con l'utilizzo degli strumenti previsti	Nelle date previste per i vari ordini di scuola
Il team docente/ Consiglio di Classe	5. **Certificazione delle competenze**	Per poter descrivere il livello di competenza	-In relazione alle competenze espresse nel PEI	Alla fine della classe V primaria,

	Personalizzazione degli indicatori	raggiunto	nelle diverse aree si predispongono prove di realtà	alla fine della classe III della scuola sec. di primo grado e alla fine della classe II della scuola sec. di secondo grado.

VALUTAZIONE FORMATIVA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Il team docente/Consiglio di Classe	Valuta il raggiungimento degli obiettivi smart prefissati e la necessità o meno di attuare adeguamenti in itinere del PEI	Per valutare il percorso e verificare la validità degli interventi attuati	Attraverso l'analisi dei risultati ottenuti nelle verifich e periodiche	Ogni bimestre o al termine del percorso stabilito

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	Valuta per la sua disciplina i l percorso di apprendimento in relazione agli obiettivi indicati nel PEI	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	In decimi per gli alunni nel cui PEI sono previst i obiettivi di carattere disciplinare	Alla fine dei quadrimestri
Team docenti/consiglio di Classe	Redige la valutazione globale del percorso intrapreso dall'alunno	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	Nello spazio dedicato nella scheda di valutazione	Alla fine dei quadrimestri
Team docenti/consiglio di Classe	Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie aree del PEI	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	In modo discorsivo per gli alunni il cui PEI non è riconducibile alle singole discipline	Alla fine dei quadrimestri

VALUTAZIONE PERIODICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Il Consiglio di Classe/team	Individua gli obiettivi generali riguardanti l'area o le aree su cui si	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Tenendo conto dei punti emergenti dalla valutazione diagnostica	Entro novembre

	intende lavorare			
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano gli obiettivi specifici (smart)	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Partendo dagli obiettivi generali definiti	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano le metodologie da mettere in atto e gli strumenti da utilizzare	Per rispondere ai bisogni degli alunni	Partendo dalle attività previste	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Stabiliscono i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi smart	Per poter monitorare il processo di apprendimento	Tenendo conto delle attività che si prevede di realizzare	Entro il mese di novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Identificano gli indicatori di efficacia	Per poter verificare il raggiungimento dell'obiettivo	Scomponendo l'obiettivo in comportamenti osservabili	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Costruiscono la rubrica di valutazione con gli indicatori di efficacia per ogni obiettivo smart	Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo previsto	Declinando gli indicatori	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e/o il docente di sostegno	Osservano il manifestarsi o meno del comportamento desiderato	Per verificare il livello di acquisizione dell'obiettivo previsto	Osservando e annotando sulla rubrica di valutazione	Alla fine dell'attività prevista.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

SCHEDA DI OSSERVAZIONE ALUNNI H- DSA- BES- ALUNNI STRANIERI

DATI PERSONALI DELL'ALUNNO

COGNOME	
NOME	

DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA	
TELEFONO	

SCOLARITÁ

CLASSE FREQUENTATA	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**

SCUOLA	**DELL'INFANZIA**	**PRIMARIA**	**SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

INSEGNANTI DELLA CLASSE / COORDINATORE DI CLASSE

COGNOME NOME	**CAMPO DI ESPERIENZA- AREE-AMBITO DISCIPLINARE**

FREQUENZA SCOLASTICA	**CONTINUATIVA**	**RIDOTTA**	**SALTUARIA**

INDICARE I MOTIVI DELLA FREQUENZA RIDOTTA O SALTUARIA

…….....

.....

.....

.....

ESPERIENZE SCOLASTICHE PRECEDENTI

ASILO NIDO	**SI**	**NO**
SCUOLA DELL'INFANZIA	**SI**	**NO**
SCUOLA PRIMARIA	**SI**	**NO**

EVENTUALI INDICAZIONI DAGLI ORDINI SCOLASTICI PRECEDENTI

….....

.....

.....

EVENTUALI CAMBI DI SCUOLA

….....

.....

.....

EVENTUALI RIPETENZE

….....

.....

.....

ALTRO

….....

.....

.....

PROBLEMA
SEGNALATO AMBITO

.....

DESCRIZIONE

….....

.....

.....

INSORGENZA DEL PROBLEMA

….....

.....

.....

INTERVENTI GIÁ EFFETTUATI PER AFFRONTARE IL PROBLEMA

IN RELAZIONE ALLE RISORSE UMANE ANCHE AGGIUNTIVE (LAVORO INDIVIDUALE CON L'INSEGNANTE, A COPPIE, IN PICCOLO GRUPPO)

IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI (UTILIZZO DEL PC, DEL REGISTRATORE, DEL VIDEOREGISTRATORE,…)

IN RELAZIONE AI TEMPI (APPRENDIMENTO FULL IMMERCION, FRAZIONATO IN MOMENTI DIVERSI,…) IN RELAZIONE AGLI SPAZI (IN CLASSE, NELL'AULA DI SOSTEGNO, NEI LABORATORI,…)

……..

……..

INTERVENTI SPECIALISTICI

INDICARE SE L'ALUNNO È STATO SEGUITO E/O È SEGUITO ATTUALMENTE DA ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI……..

……..

……

GRIGLIA DELLA CLASSE PER RILEVARE SOGGETTI BES

N	Alunno	Caratteristica positiva	Difficoltà di lettura	Difficoltà di scrittura	Difficoltà di calcolo	Apprendimento in ritardo rispetto alla classe	Comportamenti di disattenzione e/o impulsivi	Ansia, tristezza, malinconia	Sbalzi di umore comportamenti aggressivi	Tendenza ad isolarsi
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										

13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										

RILEVAZIONE PRECOCE DEL DISTURBO DI DISLESSIA

ELEMENTI CONSIDERATI	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Ritardo del linguaggio			
Colora entro i margini			
Fatica ad usare le posate			

Ritardo nell'acquisizione di abilità motorie fini come:			
o **allacciarsi le scarpe**			
o **usare le forbici**			
o **abbottonarsi**			
o **annodare**			
o **vestirsi**			
Problemi di pronuncia			
Confusione tra destra e sinistra			
Confusione fra le varie parti della giornata			
L'ascolto della lettura è piacevole ma senza interesse verso la conoscenza del segno grafico			
Mostra facile distraibilità e agitazione motoria			
Costruisce frasi con un utilizzo limitato di vocaboli rispetto all'età			